

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE PDM 2018/2019
OBIETTIVO DI PROCESSO 5

Obiettivo di processo	Priorità correlata
Favorire un ambiente di apprendimento positivo realizzando attività di prevenzione di comportamenti non rispettosi delle regole : progetti di prevenzione al bullismo, razzismo, vandalismo ecc	Sviluppo delle competenze sociali e civiche negli studenti dell'Istituto Comprensivo
Responsabile dell'obiettivo di processo: Collaboratore DS	
<p>Risultati raggiunti dall'obiettivo di processo (osservabili e/o misurabili):</p> <p>Creazione di un regolamento bullismo condiviso e approvato dal Collegio dei Docenti in data...., contenente ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nella scuola rispetto alla prevenzione e al contrasto di fenomeni devianti.</p> <p>Serate a tema tenute da esperti per sensibilizzare genitori e alunni riguardo ad aspetti educativi, legali e inerenti alla gestione di strumenti tecnologici legati ai social.</p> <p>Promozione del progetto del Ministero "Stop Bulling Express", una classe prima dell'istituto, scuola secondaria di primo grado di San Polo di Piave, coinvolti 22 alunni.</p> <p>Progetti di educazione sessuale ed affettiva tenuti alle classi quinte della scuola primaria e classi terze della scuola secondaria di primo grado dell'istituto che hanno coinvolto.</p>	

Soggetti coinvolti nella valutazione finale e nel riesame (elencare tutti i docenti coinvolti nelle azioni, alunni, gruppi di lavoro, commissioni , famiglie ecc....):

1. I docenti del Team Bullismo;
2. Docente esperto dell'Università di Udine;
3. Docenti dell'istituto esperti in vari settori della sfera educativa;
4. Alunni dell'Istituto dalla classe terza della scuola primaria alla classe terza della scuola secondaria;
5. Psicologa del progetto vivendo;
6. I genitori degli alunni;
7. Associazioni sportive del territorio;
8. Cooperative del territorio.

Dati e informazioni di monitoraggio finale presentati (es. numero incontri svolti, schede di rilevazione, focus group...):

Azioni monitorate	Responsabilità monitoraggio	Dati e informazioni di monitoraggio presentati
Partecipare a percorsi di formazione su bullismo e cyber-bullismo	Pascon Vincenzo Collaboratore del DS	Corso di formazione Team Bullismo, corso promosso dall'ufficio scolastico regionale per un totale di 7 ore e diviso in due moduli:

		<ol style="list-style-type: none"> 1. Aggiornamento regolamento d'istituto, regolamento disciplinare e patto di corresponsabilità. 2. Formazione giuridica sulle competenze del Team e sulla procedura disciplinare.
Creazione del Team bullismo	Team bullismo e Commissione bullismo	<p>Il Team Bullismo si è formato nell'ottobre del 2017 ed era composto da due docenti, uno di scuola primaria e uno di scuola secondaria di primo grado. Nell'ottobre 2018 il Team si è arricchito di un elemento appartenente al personale ATA.</p> <p>La commissione bullismo, formatasi a ottobre 2019 si è riunita:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. martedì 23 ottobre 2018; 2. martedì 20 novembre 2018 3. martedì 22 gennaio 2019 4. martedì 12 marzo 2019 5. lunedì 13 maggio 2019 <p>Incontro Formativo Docenti e Genitori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. lunedì 20 maggio 2019

Analisi:

PRIMO LIVELLO (Efficacia ed efficienza)	SI	NO	IN PARTE	Se NO, possibili cause
Le attività previste per l'intervento di miglioramento sono state realizzate?	X			
Sono stati raggiunti i risultati attesi dall'obiettivo di processo?	X			
Sono stati raggiunti i traguardi fissati per la priorità connessa all'obiettivo di processo? Oppure:				
Sono stati compiuti dei passi di avvicinamento ai traguardi?	X			
Le risorse materiali previste sono risultate adeguate?	X			
Le risorse umane previste sono risultate adeguate?	X			
La comunità scolastica è al corrente delle conclusioni dell'intervento di miglioramento?	X			

SECONDO LIVELLO (La lezione appresa)	
Quali fattori hanno agito positivamente sull'intervento di miglioramento?	Sensibilità al fenomeno dei soggetti coinvolti, maggiore attenzione dei docenti alle situazioni di disagio degli allievi, la collaborazione della psicologa del progetto "Vivendo" nella definizione di un protocollo di intervento e di un piano di formazione per genitori e docenti, la forte motivazione del Team Bullismo.

Quali fattori hanno ostacolato l'intervento di miglioramento?	La mancanza di un chiaro decreto attuativo della legge n°71 - Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo; coinvolgimento ancora parziale dei genitori, rispetto al numero degli alunni dell'istituto, la mancanza di uno sportello attivo per gli allievi. Refrattarietà di alcuni docenti a comunicare direttamente con il Team.
Quali insegnamenti «positivi» sono stati appresi durante il percorso e possono essere utilizzati in futuro?	La necessità di combattere e prevenire un fenomeno attraverso il lavoro dell'intera comunità educante, se ogni componente fa la sua parte gli effetti positivi diventano stabili e duraturi. Attenzionare il fenomeno del bullismo all'interno dell'Istituto e sul territorio vuol dire già fare della prevenzione. Fenomeni in continua evoluzione (per effetto di tecnologie sempre più innovative) richiedono aggiornamenti costanti e attività di supporto in stretta relazione con l'evolversi dei comportamenti sociali.
Quali errori sono stati compiuti durante il percorso e possono essere evitati in futuro?	
Quali problemi sono stati incontrati e potrebbero ripresentarsi in futuro?	La responsabilità educativa di alcune famiglie riguardo al comportamento del proprio figlio a scuola, in modo particolare nei casi in cui questo si renda responsabile di danni a persone o cose in conseguenza di comportamenti scorretti e violenti: culture eterogenee talvolta adottano metodi educativi in contrasto con la pedagogia positiva. Difficoltà legate nell'affrontare particolari dinamiche legate al cyberbullismo nella fascia di età dai 6 ai 9 anni. Sempre più alunni in età precoce fanno uso smisurato e costante della rete internet, senza filtri di protezione e non monitorati da genitori.
Si sono registrati effetti positivi o negativi delle azioni in ambiti non previsti?	I maggiori effetti positivi riguardano la crescente partecipazione di genitori e insegnanti agli eventi di formazione organizzati dal Team e dalla commissione e i feedback positivi ricevuti.
Quale contributo ha fornito l'obiettivo di processo al miglioramento?	Nei casi nei quali si sono manifestate situazioni devianti, il Team, in collaborazione con i docenti e la Dirigente, ha adottato misure riparatorie a favore del recupero degli allievi coinvolti, proponendo strategie e interventi educativi e non punitivi, nel rispetto dei valori espressi dal piano triennale dell'Istituto. Nel condividere e affrontare le problematiche con i genitori, considerata l'importanza del Patto di Corresponsabilità, insegnanti alunni e i genitori stessi testimoniano la volontà di creare un ambiente di apprendimento favorevole, positivo e aperto al territorio.

Valutazione complessiva delle azioni di miglioramento (RELATIVE ALL'OBIETTIVO DI PROCESSO)

I progetti avviati hanno dato buoni esiti. Il Team, che si è appena costituito ha iniziato un percorso che dovrà necessariamente essere implementato negli anni futuri. Ricordiamo che la bibliografia di tutti i programmi antibullismo attuati nel mondo parla di valutazioni di efficacia sul lungo periodo.

Osservazioni:

Il Team, oltre a continuare e implementare l'attività del corrente anno scolastico, rileva la necessità di coinvolgimento e di supporto degli allievi con l'introduzione di figure specifiche a cui affidarsi in casi di problematiche relazionali e disagio. Ad oggi, infatti, manca una figura specialistica di riferimento alla quale gli alunni possono rivolgersi in caso di disagio (sportello).

Viene altresì rilevata la necessità, visti i casi recenti, di attivare percorsi di formazione per far acquisire agli allievi maggior consapevolezza riguardo l'utilizzo dei social media; parallelamente dovrebbe essere ascoltata la voce dei genitori che chiedono che la scuola si faccia promotrice di percorsi di "parent training" per la corretta educazione dei figli nell'utilizzo degli strumenti digitali e nella gestione delle loro problematiche relazionali.

Si necessita una raccolta di strumenti di supporto agli insegnanti e al team docenti per la progettazione e la strutturazione di una politica educativa antibullismo e cyberbullismo: materiali utili e funzionali per individuare, formare e supervisionare degli alunni che possano rientrare nel progetto di formazione e mediazione tra pari.

E' di importanza rilevante studiare attività specifiche per gli studenti, per promuovere la consapevolezza di alcuni aspetti fondamentali: il rispetto verso gli altri, la gestione dei propri stati d'animo, la differenza tra scherzo e un atto di bullismo, la capacità di ascolto reciproco e di cooperazione tra compagni e così via.

Eventuali correttivi da realizzare e poi da introdurre nel Piano di Miglioramento:

.....
.....
.....